

Cortili, pianerottoli, parchi e terrazze: i nuovi palcoscenici del teatro dal vivo

Con i teatri chiusi, c'è chi ha trovato degli *escamotage* per consentire ancora l'incontro fisico tra attori e spettatori. Il teatro dal vivo, quindi, non è morto, ma in pochissimi hanno avuto l'audacia di farlo per ricordare che ciò che conta è la qualità dell'interazione, non il numero delle sue visualizzazioni in rete. Già durante il primo *lockdown* si era distinto a Milano Massimiliano Speziani, interpretando dal cortile di casa, per il pubblico del suo condominio, brani di poesie, teatro, e brevi racconti.

La seconda ondata ha visto la diffusione di nuove forme di teatro in presenza; con la nascita di formule *delivery* di spettacoli simili nell'esperienza al teatro di strada. Così, ispirandosi alle Usca (Unità Speciali di Continuità Assistenziali), le Unità Speciali di Continuità Artistica hanno dato il via al *delivery theatre*, spostandosi come *rider* per raggiungere spettatori affacciati ai balconi, alle finestre, o per portare il teatro sui pianerottoli, nei cortili, sulle terrazze, in strada, nei parchi e nelle piazze. A essere ordinato e consegnato è un repertorio eterogeneo che lo spettatore può scegliere da un elenco come da un menù. In Puglia, Ippolito Chiarello, già conosciuto per il suo teatro di strada chiamato "barbonaggio teatrale", ha dato il via a questo format, ma sono ventotto gli artisti che lo hanno replicato (a L'Aquila, Assisi, Milano, Varese, Messina, Potenza, Roma, Alessandria, Firenze, Bologna, Parma, Padova).

Numerose le esperienze simili lungo tutta la penisola, qualche esempio. A Milano, Teatro Delivery di Marica Mastromarino e Roberta Paolini (**nella foto**), Brigata Brighella, Teatro Mailò, Isabella Macchi, Il menù della poesia, le *Storie a domicilio* di Carlo Ottolini, le serenate dei Duperdu o le pillole di opera lirica di Opera Popz. A Messina, Carullo-Minasi si sono spostati in vespa bianca, grazie all'associazione Spazio Franco. A Modena, durante le vacanze di Natale, hanno consegnato performance a domicilio il Teatro dei Venti con *Favole al citofono* (o alle finestre) e la compagnia Peso Specifico Teatro con *Teatro-Express* sui pianerottoli o nei giardini privati.

Nell'ambito della Stagione Agorà (in area bolognese) e poi ripreso dal Csa di Udine, *Copri-fuoco* di Kepler-452 ha sperimentato una forma ibrida tra teatro a domicilio e diretta *streaming*. Altra iniziativa di teatro in presenza degna di nota, quella dell'associazione Archétipo in collaborazione con due guide turistiche e un attore, Rosario Campisi, ha realizzato, per un pubblico contingentato, *Firenze Insolita*: "passeggiate teatrali" dal sapore turistico, animate dalla lettura drammatizzata delle opere letterarie ispirate dal fascino della città. **Renata Savo**

